



Campagna nazionale Stop Devastazioni

www.stopdevastazioni.wordpress.com

Comunicato stampa del 22 febbraio 2016

Trivelle in provincia di Parma, Mantova e Cremona. Possibile assegnare 75.000 ettari di Pianura padana ad una società inattiva con capitale sociale di 120.000 euro?

Coordinamento Comitati Ambientalisti della Lombardia e Campagna nazionale "Stop Devastazioni": incidere sul Ministero dello Sviluppo Economico preparando osservazioni ed opposizioni.

"E' possibile assegnare 75.000 ettari di Pianura Padana con decine di città e paesi e migliaia di abitanti ed imprese, compreso un pezzo dell'aeroporto di Parma, ad una società petrolifera con 120.000 euro di capitale, costituita nel 2006 e ufficialmente inattiva?" questa domanda sorge spontanea leggendo la visura camerale della società Pengas Italiana S.r.l. che ha fatto istanza per cercare idrocarburi nelle province di Parma, Mantova e Cremona.

La campagna nazionale "Stop Devastazioni", partita da poco più di un mese, aveva pubblicato lo scorso 5 febbraio la notizia della pubblicazione sul BUIG del Ministero delle due istanze depositate dalla società, la Fontevivo e la Gussola.

Molti attivisti della campagna fanno parte di comitati che in Italia si stanno battendo contro la deriva petrolifera per cui l'annuncio del MISE non era passato inosservato.

Abbiamo quindi attivato la "normale" routine di verifiche, come la visura camerale della società, per capire come contrapporsi con successo a queste istanze.

Ora vi sarà un periodo di "concorrenza" di tre mesi, durante il quale altre aziende potrebbero presentare istanze sulle stesse aree o in parti di esse. Solitamente non arrivano. Terminato questo periodo l'istanza viene esaminata in sede ministeriale per valutare l'affidabilità del proponente sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Questo passaggio è spesso poco conosciuto ma a volte si rivela di fondamentale importanza perché si possono presentare opposizioni documentate. Ovviamente qualora vi sia l'OK ministeriale restano anche altri momenti della procedura per intervenire: il rilascio dell'intesa da parte delle due regioni coinvolte; la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente; la successiva conferenza dei servizi finale.

Ovviamente prima si bloccano questi procedimenti meglio è, come è accaduto nelle Marche all'istanza di Monte Porzio presentata alcuni mesi fa da una società, la MacOil, che, tra le fortissime proteste e le motivate opposizioni dei comuni, è stata respinta nelle fasi preliminari dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esame dei dati dell'azienda e del bilancio è quindi importante per poter presentare osservazioni fondate al Ministero dello Sviluppo Economico non appena terminata la fase della concorrenza. Alle due regioni verranno inviati i programmi di lavoro prodotti dalla Pengas Italiana e allegati all'istanza. I comuni dovranno procurarsi questa documentazione.

La legge italiana prevede che il proponente dimostri solidità economico-finanziaria e capacità tecnica. Purtroppo le norme sono molto favorevoli ai petrolieri. Nonostante ciò il Ministero dello Sviluppo Economico dovrebbe spiegare come si può affidare oltre 75.000 ettari di Pianura Padana con decine di migliaia di residenti, grandi arterie e attività imprenditoriali di ogni tipo ad un'azienda che ha, appunto, 120.000 euro di capitale sociale, risulta inattiva e ha 77.000 euro di perdita nell'ultimo bilancio a fronte di poco più di 8.000 euro di ricavi. Tra l'altro abbiamo cercato sul WEB ma non siamo riusciti a trovare il sito della società in questione. La PENGAS ITALIANA ha attualmente una concessione di coltivazione in Basilicata, Masseria Violano a Genzano di Lucania, dove sta cercando di avviare il solo pozzo presente, Masseria Viorano 1 perforato nel 1987 da altre società e mai attivato, pozzo che attualmente

risulta non erogante (<http://unmig.mise.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=874>).

La composizione sociale della PENGAS ITALIANA SRL è la seguente: 30,83% di Luigi Cacchioni, 30,83% di Debono Godwin (di cittadinanza maltese), 30% Cuda servizi Tecnici Impianti srl - Siglabile CSTI srl e, infine, per il rimanente 8,33% da Massimo Malpassi.

La Campagna Stop Devastazioni sta promuovendo con i movimenti della scuola e il Forum Italiano dei Movimenti dell'Acqua una stagione di referendum sociali, con un quesito specifico per TRIVELLE ZERO.

Infatti il quesito residuo derivante dall'azione delle regioni su cui si voterà il 17 aprile purtroppo non avrà alcun effetto sui titoli minerari in terraferma vertendo esclusivamente sulle proroghe alle concessioni già esistenti in mare entro le 12 miglia dalla costa (circa il 15% dei titoli minerari italiani). Qui maggiori informazioni sulla campagna per i referendum sociali che partirà in primavera con la raccolta delle firme, con possibile voto nel 2017 (<http://wp.me/p78jxh-mk>).

Si allegano alcuni estratti della visura.

LISTA COMUNI COINVOLTI DALLE DUE ISTANZE:

Permesso Fontevivo, comprende 41.140 ettari della provincia di Parma e tocca 15 comuni:

Polesine Parmense, Zibello, Busseto, Soragna, San Secondo Parmense, Tre Casali, Torrile, Parma, Fontevivo, Fontanellato, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Noceto, Medesano, Collecchio.

Permesso Gussola, comprende 36.380 ettari delle province di Mantova e Cremona e tocca 30

comuni: Cicognolo, Pessina Cremonese, Isola Dovarese, Cappella de' Picenardi, Pieve San Giacomo, Torre de' Picenardi, Drizzona, Piadena, Sospiro, Derovere, Ca' d'Andrea, Voltido, Tornata, Calvatone, Casteldidone, Solarolo Rainerio, San Martino del Lago, Cingia de' Botti, Cella Dati, Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Motta Baluffi, Scandolara Ravara, Gussola, Martignana di Po, Casalmaggiore, Rivarolo del Re e Uniti, Bozzolo, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta.

Info per la stampa:

3683188739 (Augusto De Sanctis, campagna Stop Devastazioni),

3385084818 (Ezio Corradi, Coordinamento Comitati Ambientalisti della Lombardia)

Siti web: <https://stopdevastazioni.wordpress.com> - <http://www.comitatiambientelombardia.it/>

Pagine facebook: <https://www.facebook.com/stopdevastazioni> -

<https://www.facebook.com/coordinamentocomitatiambientalisti.lombardia>

Profilo twitter: <https://twitter.com/stopdevastatori>

Email: stopdevastazioni@gmail.com

CAMPAGNA STOP DEVASTAZIONI

COORDINAMENTO COMITATI AMBIENTALISTI DELLA LOMBARDIA